

RENDICONTAZIONE SOCIALE E COMUNITÀ

Mirella Paglialunga, 10 SETTEMBRE 2019

USR EMILIA ROMAGNA

formazione dei Nuclei Provinciali di Supporto SNV e dei docenti tutor individuati per
attività di ricerca-azione e di accompagnamento

Le Scuole Rendicontano:
Valore Educativo e Comunità Territoriale
Cattolica, 9-10-11 settembre 2019*



AUTONOMIA AUTÒS +NOMÒS SÈ STESSO + LEGGE

Un Ente pubblico realizza le
finalità istituzionali
assegnate dalla Legge,
autoregolando le proprie
attività.



AUTONOMIA SCOLASTICA

L'autonomia scolastica è la capacità di progettare e realizzare interventi educativi, di formazione e istruzione finalizzati allo sviluppo e alla crescita della persona per rispondere al diritto all'istruzione.

MEDIANTE LA **GESTIONE DI RISORSE** UMANE, ECONOMICHE E STRUTTURALI,
LE **SCELTE EDUCATIVE** DEVONO RISPONDERE:

AI **BISOGNI** DEI DIVERSI **CONTESTI TERRITORIALI**, ALLE
DOMANDE DELLE FAMIGLIE

ALL'**OBIETTIVO DI MIGLIORARE** L'EFFICACIA DEL PROCESSO
D'INSEGNAMENTO E D'APPRENDIMENTO

AI **BISOGNI DI APPRENDIMENTO** DEGLI ALUNNI

ALL'ESIGENZA DI GARANTIRE IL **SUCCESSO FORMATIVO**

AUTONOMIA SCOLASTICA

IMPRESA SOCIALE

SCELTE DI RESPONSABILITA'

IMPEGNO DI SUSSIDIARIETA'

RENDERE CONTO ALLA COMUNITA'
DELLE SCELTE DI GESTIONE:

DELLE RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEVE

- ✱ DEFINIRE E COMUNICARE ALLA **COMUNITÀ** LA SUA VISION E LA SUA MISSION
- ✱ AGIRE IN **STRETTA CONNESSIONE CON IL TERRITORIO** E CON IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO
- ✱ **PERSONALIZZARE** IL SISTEMA DI LEADERSHIP, IL MANAGEMENT E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO
- ✱ STABILIRE RELAZIONI CONTINUE CON GLI **STAKEHOLDER**

Rendicontazione Sociale

La **Rendicontazione Sociale** è una «filosofia»

L'idea storica di fondo è la necessità di superare i limiti del bilancio economico per declinarlo in una dimensione sociale.

Il **Bilancio Sociale** è uno «strumento» per interpretare tale «filosofia»

La ricerca internazionale ha messo a punto diversi modelli (non uno standard) che si adattano alle diverse «produzioni» (valori economici, servizi, valori immateriali...) ed ai caratteri dei diversi produttori (imprese, soggetti pubblici, terzo settore...).

In Italia ci si può riferire al Gruppo per il Bilancio Sociale (GBS) che ha elaborato diversi modelli.

FINALITA' DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE NELLE SCUOLE DELL'AUTONOMIA



- * INTERROGARE IN MODO ORGANIZZATO LA **DOMANDA SOCIALE** DI ISTRUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- * AFFERMARE, SVILUPPARE, CONSOLIDARE L'**IDENTITÀ E LA CULTURA ORGANIZZATIVA SPECIFICA DELLA SCUOLA**
- * VALORIZZARE I **RISULTATI MIGLIORI DELLE PROPRIE ATTIVITÀ**
- * **COINVOLGERE GLI INTERLOCUTORI SOCIALI** NELLA PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI CHE RISPONDONO AL LORO DIRITTO ALL'ISTRUZIONE
- * **INTEGRARE LA SCUOLA** NEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INIZIATIVE CULTURALI E FORMATIVE DEL TERRITORIO
- * **PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE** E IL CONSENSO INFORMATO DEI CITTADINI
- * PROMUOVERE ANCHE ATTRAVERSO LA SCUOLA LO SVILUPPO DI ESPERIENZE DI **DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA**

CRITERI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

- **CONNETTERE** LE DICHIARAZIONI DI MISSION E LE STRATEGIE, LA PROGETTAZIONE OFFERTA E L'USO DELLE RISORSE ECONOMICHE
- **REALIZZARE** L'INTERLOCUZIONE SOCIALE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE E IN FASE DI APPREZZAMENTO DEI RISULTATI
- **EFFETTUARE UNA** RENDICONTAZIONE ECONOMICA DIRETTA A PRESENTARE IL “VALORE DISTRIBUITO” DALL'ATTIVITÀ DELLA SCUOLA SU “TUTTI” GLI INTERLOCUTORI SOCIALI.
- **ALLARGARE L'INTERLOCUZIONE SOCIALE** IN TERMINI DI OUTPUT (CIÒ CHE LA SCUOLA PRODUCE VERSO I CITTADINI ...DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI, SPORTIVE, ECC...) E DI INPUT (COSA LA SCUOLA E LE SUE STRUTTURE RICEVE DAL TERRITORIO E COSA DA ESSI RICEVE)
- **ESPLICITARE I «LIMITI DI PADRONANZA»** CHE VINCOLANO LA SCUOLA NELL'USO DELLE RISORSE (ECONOMICHE, UMANE E ORGANIZZATIVE) RISPETTO A MISSION E STRATEGIE

Due modalità di RENDICONTAZIONE Sociale

1. SOCIAL ACCOUNTABILITY - BILANCIO SOCIALE

MODELLI AUTONOMI DI BILANCIO SOCIALE (es. Linee Guida Bilancio Sociale AU.MI.RE.) connessi al circuito «autovalutazione, miglioramento, rendicontazione» rielaborati entro le prerogative del DPR 275/99 (in particolare art.5 e 6) espressamente finalizzati alla comunicazione con la comunità di appartenenza, interna ed esterna

2. ACCOUNTABILITY - RENDICONTAZIONE

Rendicontazione (sociale), come fase conclusiva del ciclo di Valutazione delle Scuole, secondo quanto previsto da SNV (D.P.R. 80/2013). La singola scuola viene considerata essenzialmente come parte di una istituzione (il sistema nazionale di istruzione) e parte operativa di una mega organizzazione amministrativa.

ACCONTABILITY

Collaterali a questo termine ci sono i concetti di:
Trasparenza

informazioni su risorse,
processi decisionali, bilanci

Compliance (conformità):
rispetto delle regole/norme,
legittimità, ma anche etica

Semantica orientata su «**responsabilità**»
rispetto:

- al **risultato** raggiunto sulla base di proprie capacità, abilità, impegni assunti, etiche condivise
- ai **portatori di interessi**/diritti/aspettative.

L'accento è spostato dalle attività, procedure, ai risultati e dunque agli obiettivi pre-dichiarati.

GLI STAKEHOLDERS, LA COMUNITA' SOCIALE E LA COMUNITA' SCOLASTICA

DECRETI DELEGATI SUI NUOVI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

comunità civica: enti territoriali autonomi

comunità sociale: l'insieme delle espressioni del mondo del lavoro, dell'economia e della cultura, o il complesso di soggetti sociali, economici e culturali presenti nell'ambito territoriale di riferimento della scuola.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE(2012)

si cita, tra le comunità di appartenenza del soggetto, quella locale

DPR n. 275 dell'8 marzo 1999, **REGOLAMENTO RECANTE NORME IN MATERIA DI AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

il rapporto tra obiettivi nazionali ed esigenze della comunità locale viene delineato nel modo seguente:

- il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e al tempo stesso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (art. 3);

Questa impostazione è rimasta inalterata nella nuova versione dell'art.3 introdotta dall'art.1. c.14 della L. 107/2015

IL CONTESTO INTERNO - ESTERNO e GLI STAKEHOLDERS

Quali sono gli aspetti dell'attività scolastica sui quali ha significato rendicontare?

Quali attività scolastiche sono espressione del controllo diretto da parte dell'organizzazione?

Quali attività portano il bagaglio di vincoli esterni e perciò parzialmente rendicontabili?

L'analisi del contesto esterno, nel quale si colloca l'organizzazione consente di individuare quelli che sono i fattori che più incidono sulle attività dell'organizzazione stessa.

La classificazione degli stakeholder deve consentire di identificare delle priorità per qualificare le varie sollecitazioni a cui l'organizzazione è tenuta a rispondere.

Il bilancio sociale è da intendere come uno strumento che facilita il consolidamento e lo sviluppo della scuola impegnata in “imprese sociali” che ha stretta interazione con i loro territori e i loro stakeholder.

mappa degli stakeholder.

STAKEHOLDER “PORTATORE DI INTERESSE”(Richard Freeman ,1984)

Stakeholder di un'organizzazione è un qualunque soggetto o gruppo di soggetti che interagisce in modo diretto o indiretto con l'organizzazione scolastica e il cui benessere è influenzato da tale interazione.

L'influenza può essere diretta, come nel caso di un finanziatore, di un utente, di un lavoratore dell'organizzazione stessa o di un beneficiario di servizi resi a scopo gratuito, **ma può anche essere indiretta**, come nel caso degli abitanti della comunità nella quale opera l'istituzione scolastica

Un passaggio importante della stesura del BS consiste nella stesura della “**mappa**” degli **stakeholder**.

Le modalità di redazione possono essere molto diverse, a seconda dei criteri utilizzati.

Uno schema classico (Vergani, 1999) molto diffuso nelle cooperative sociali prevede due dimensioni:
la prima distingue gli **stakeholder** a seconda che occupino una **posizione interna o esterna** all'organizzazione;
la seconda traccia una linea di demarcazione tra i **portatori d'interesse coinvolti direttamente** nelle attività dell'impresa e quelli che invece lo sono solo **indirettamente**.

BILANCIO SOCIALE: RELAZIONE ORGANIZZAZIONE - STAKEHOLDERS

LA MOTIVAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DI UN BILANCIO SOCIALE STA NELLA VOLONTA' DI RELAZIONARSI AGLI **STAKEHOLDER**.

LA STESURA DI UN BILANCIO SOCIALE È UN PROCESSO CHE VALORIZZA LA RELAZIONE FRA *ORGANIZZAZIONE E STAKEHOLDER (DETERMINATO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO)*.

UNA DELLE PRIME OPERAZIONI RICHIESTE NELLA STESURA DEL BILANCIO SOCIALE È LA CLASSIFICAZIONE E LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI **STAKEHOLDER**, NONCHÉ LA LORO PRELIMINARE INDIVIDUAZIONE..

BILANCIO SOCIALE: RELAZIONE ORGANIZZAZIONE - STAKEHOLDERS

L'IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER È UN'ATTIVITÀ CRUCIALE PER QUALSIASI ORGANIZZAZIONE PERCHÉ RIMANDA AL **RAPPORTO CON IL SUO AMBIENTE DI RIFERIMENTO**.

L'AMBIENTE, INFATTI, NON È UN DATO SCONTATO SOSTANZIALMENTE IMMUTABILE CHE PRE-ESISTE ALL'ORGANIZZAZIONE. ESSO PIUTTOSTO CORRISPONDE AL **SISTEMA DI RELAZIONI CHE L'ORGANIZZAZIONE STESSA È IN GRADO DI SVILUPPARE E MANTENERE CON ALTRI INTERLOCUTORI NEL CORSO DEL TEMPO**.

IN ALTRI TERMINI, L'AMBIENTE DI RIFERIMENTO È ANCHE IL FRUTTO DALLA CAPACITÀ PROATTIVA DELL'ISC DI CO-COSTRUIRLO ASSIEME AD ALTRI ATTORI CON I QUALI MANTIENE RAPPORTI DI NATURA DIVERSA E CHE POSSONO MUTARE, ANCHE IN MODO CONSISTENTE, NEL CORSO DEL TEMPO.

La Piattaforma nazionale e il Bilancio Sociale



Rendicontazione nazionale Accountability

- È rivolta al «sistema»
- La sua pubblicità è visibile **on line**
- La «**conformità**» è riferita **alla «normativa»**
- Le comparazioni sono orientate a «colmare le differenze»
- È diretta a dare conto dell'offerta prodotta
- È la fase terminale della programmazione
- È orientata a superare i punti di debolezza

Bilancio Sociale

- È rivolto agli interlocutori sociali (**comunità interna ed esterna**)
- La sua pubblicità si rivolge in presenza agli interlocutori
- La «conformità» è riferita alla **domanda sociale**
- Le comparazioni sono orientate a **valorizzare l'identità** specifica
- È diretto a interpretare il **rapporto tra offerta prodotta e domanda**
- Sollecita il circuito della **riprogrammazione**
- È orientato a **valorizzare le migliori performances**

N.B. i due «elenchi» non rappresentano «valori alternativi» ma «rafforzamenti semantici» specifici della differenza tra Accountability e Bilancio Sociale

CENTRO STUDI



**GUIDA PRATICA ALLA
REDAZIONE DEL
BILANCIO SOCIALE**

Semplici Avvertenze Per LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

....il *BS* non è una copia degli altri documenti della scuola (PTOF, RAV, PDM, ...) ma *è una selezione di informazioni documentate, significative, immediatamente comprensibili ed esaurienti per gli stakeholders....*

...si consiglia di **concentrare la loro comunicazione agli stakeholders su elementi essenziali delle caratteristiche della scuola...**

...La disponibilità di dati e informazioni on line deve essere l'occasione per **sviluppare il rapporto con gli stakeholders: interlocuzione con focus group, questionari di gradimento, interviste selezionate, ecc....**



Semplici Avvertenze Per LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

...IL BS DEVE RIVELARE IN UNA PROSPETTIVA STRATEGICA, LA VALUTAZIONE, LA COMUNICAZIONE E LA PROGETTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE...

... ATTRAVERSO IL BILANCIO SOCIALE È POSSIBILE RIFLETTERE, DIALOGARE CON GLI INTERLOCUTORI E INDIRIZZARE LE SCELTE DELL'ORGANIZZAZIONE...

...UN'ORGANIZZAZIONE, ATTRAVERSO QUESTO O ALTRI DOCUMENTI, ILLUSTRA LE PROPRIE ATTIVITÀ SECONDO L'OTTICA DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE, VALE A DIRE EVIDENZIANDO LE RICADUTE E LE IMPLICAZIONI CHE QUESTE HANNO PER GLI STAKEHOLDER...





...evitare di redigere un bilancio sociale che sia ad uso esclusivo dei soggetti interni e uno strumento autoreferenziale ma che rappresenti invece una vera riflessione anche autocritica sull'operato della scuola...

*...cercare di essere sintetici, schematici, facendo uso di grafici, figure, tabelle per invitare il lettore ad una **consultazione agevole del documento***, finalizzando la comunicazione agli elementi più significativi rispetto alla propria identità, **facilitando qualsiasi tipo di stakeholders...**

*...rispetto al puro uso degli indicatori fatto nel PTOF e nel RAV, ricordarsi di esplicitarne il contenuto (**evitare quindi di riscrivere parte del PTOF, rimandando invece ad una eventuale lettura dello stesso**)*, facendo particolare attenzione ai campi del RAV direttamente compilati dalla scuola, di modo che i documenti siano coerenti...

Il Bilancio Sociale presentato nelle Linee Guida del Modello AU.MI.RE.



Si compone di quattro capitoli:

Cap. 1. L'identità

Cap. 2. Strategia e risorse

Cap. 3. La relazione sociale: gli esiti

Cap. 4. Prospettive di sviluppo e potenziamento.

Capitolo 1° L'IDENTITÀ

1.4 Gli interlocutori (gli stakeholder)

...l'individuazione di specifici stakeholder della Scuola è elemento essenziale per ottenere informazioni utili alle scelte operative e strategiche dell'Istituzione scolastica, per cui si consiglia di dare identità agli interlocutori, almeno per i più significativi, presenti nella seguente tabella individuando gli opportuni strumenti di coinvolgimento: focus group, assemblee, open day, interviste, questionari...

STAKEHOLDERS	STRUMENTI DI I COINVOLGIMENTO
STUDENTI: sono beneficiari diretti delle attività di formazione e apprendimento della scuola	Questionario, focus group, assemblee, social network
STUDENTI POTENZIALI: sono coloro che potenzialmente si iscriveranno alla scuola in futuro	Questionario (open day e visite alla scuola)
FAMIGLIE: sono unitamente agli studenti i beneficiari diretti dei servizi forniti dalla scuola	Questionario, focus group, assemblee, social network, sito web della scuola (ad esempio forum on- line)
FAMIGLIE POTENZIALI: sono le famiglie di coloro che potenzialmente si iscriveranno alla scuola in futuro	Questionario (open day e presentazioni della scuola)
RISORSE PERSONALI o PERSONALE DI ISTITUTO (dirigente scolastico, docenti, direttore servizi generali amministrativi, personale ATA): sono le persone che svolgono direttamente o indirettamente l'attività di formazione	Questionario, incontri istituzionali, riunioni tematiche
AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA (Ministero, Ufficio scolastico regionale, Provveditorato)	Interviste one-to-one con i referenti
ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, anche organizzate in rete	Interviste one-to-one con i referenti, forum on-line, seminari, tavoli di lavoro su tematiche specifiche
ENTI LOCALI TERRITORIALI (Comune, Provincia, Regione)	Interviste one-to-one con i referenti, tavoli di lavoro su tematiche specifiche
ALTRI ENTI PUBBLICI (Università, Comunità europea, INVALSI,...)	Interviste one-to-one con i referenti
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Interviste one-to-one con i referenti, questionari
AZIENDE E ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEL MONDO DEL LAVORO	Interviste one-to-one con i referenti, questionari
TERZO SETTORE E ORGANIZZAZIONI NO PROFIT	Interviste one-to-one con i referenti, questionari

Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo della persona e la capacità di scelta

Stakeholder: studenti potenziali, studenti attuali, famiglie, personale della scuola, enti e organizzazioni coinvolte nei progetti, altro



ATTIVITA'

Attività e Progetti di accoglienza, continuità e orientamento:

INDICATORI

Esempi:

Progetto continuità

Attività di orientamento formativo e informativo.

Open day Stage.

Progetti per contrastare la dispersione scolastica

Riorientamento degli studenti

Efficacia

- N. alunni iscritti / N. alunni che hanno partecipato alle giornate di scuola aperta
- Incremento nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente
- N. alunni trasferiti da altra scuola / N. totale alunni
- Questionario studenti e famiglie per le attività di orientamento in entrata e in uscita
- Questionario studenti che sono usciti da 2-3 anni (e famiglie) – per ciclo di studi successivo o per lavoro.

Efficacia/Inefficacia:

- E3.4 (secondo ciclo): % studenti che hanno abbandonato la scuola in relazione ai nuovi iscritti
- E3.5 (secondo ciclo): % di nulla osta rilasciati per trasferimento ad altra struttura scolastica, in relazione ai nuovi iscritti

Indicatori di Efficienza di progetto (riferiti al progetto specifico):

- spesa media per partecipante;
- spesa personale impegnato nel progetto/n. partecipanti;
- spesa complessiva del singolo progetto/spesa complessiva per tutti i progetti;
- finanziamenti diversi da Stato/spesa complessiva del singolo progetto.

Qualità:

- P9.1: N. incontri per la continuità didattica nel passaggio tra i vari ordini di scuola
- P9.1a: % delle materie per le quali esiste un curriculum verticale d'Istituto, formalizzato
- P9.2: N. attività di accoglienza e di orientamento in entrata e in uscita
- P9.3: % docenti impegnati nei progetti accoglienza/orientamento
- N. giornate di scuola aperta
- N. incontri con scuole/università/ esperti
- N. partecipanti
- N. classi coinvolte
- Questionario Docenti

ATTIVITA' Attività e Progetti che hanno come obiettivo la crescita personale degli studenti e la loro capacità di scelta	INDICATORI
<p>Esempi:</p> <p>Gemellaggi e scambi culturali.</p> <p>Impresa Formativa Simulata.</p> <p>Promozione della lettura</p> <p>Attività autogestite dagli studenti</p> <p>Sostegno psicologico</p> <p>Educazione stradale, alla legalità, alla sicurezza, alla salute, alimentare, teatro, musica</p> <p>Attività laboratoriali</p> <p>Prevenzione delle devianze, bullismo Viaggi di istruzione</p> <p>Altro...</p>	<p><u>Efficacia:</u></p> <p>Grado di soddisfazione degli studenti e delle famiglie (Questionario studenti e famiglie)</p> <p><u>Indicatori di Efficienza di progetto (riferiti al progetto specifico):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -spesa media per partecipante; -spesa personale impegnato nel progetto/n. partecipanti; -spesa complessiva del singolo progetto/spesa complessiva per tutti i progetti; -finanziamenti diversi da Stato/spesa complessiva del singolo progetto. <p><u>Qualità:</u></p> <p>Questionario docenti</p>

Area di rendicontazione: Integrazione con il territorio e rapporti con la famiglia

Obiettivo strategico: Sviluppare la progettazione integrata con il territorio e le famiglie

Stakeholder: studenti, famiglie, personale della scuola, altre istituzioni scolastiche, enti e organizzazioni coinvolte, altro...

ATTIVITA' <u>Attività e progetti riferiti al rapporto scuola – territorio – famiglie del territorio</u>	INDICATORI
Seminari in collaborazione con le università Progetti Leonardo/Comenius Gemellaggi Intercultura Alternanza scuola-lavoro	<u>Qualità</u> - C2.1: N. partner con cui la scuola ha stipulato convenzioni per progetti formalizzati con atto dirigenziale ed inseriti nel PTOF e nel Programma annuale - C2.2: N. di progetti integrati col territorio, formalizzate ed inserite nel PTOF , firmati con soggetti privati e pubblici (in base a convenzione, protocollo d'intesa, accordo integrato con il territorio...) <u>Efficacia:</u> Questionario soddisfazione studenti, famiglie, personale <u>Indicatori di Efficienza di progetto (riferiti al progetto specifico):</u> - spesa media per partecipante; - spesa personale impegnato nel progetto/n. partecipanti; - spesa complessiva del singolo progetto/spesa complessiva per tutti i progetti; - finanziamenti diversi da Stato/spesa complessiva del singolo progetto.
ATTIVITA' Attività e progetti riferiti al rapporto scuola- famiglie	INDICATORI
Collaborazione della famiglia nei progetti della scuola	<u>Efficacia</u> Questionario soddisfazione studenti, famiglie, personale



CAP. 4 PROSPETTIVE DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO

...Particolare cura va posta nell'individuare gli strumenti e le iniziative di **comunicazione diretta con gli interlocutori (questionari, colloqui diretti e organizzati e/o focus group) relativamente alle prospettive di sviluppo...**

...Il Bilancio Sociale diventa in tal modo effettivamente anche uno **strumento di completamento del circuito di programmazione/riprogrammazione** a supporto delle scelte della scuola...

...Parallelamente è uno **strumento di sollecitazione della partecipazione consapevole e informata dei cittadini** rispetto ad un loro fondamentale **diritto di cittadinanza** che “anticipa” e accompagna le scelte operative della scuola...

Il carattere della rendicontazione nel modello SNV (RAV-PTOF- Accountability)

- Oggetto fondamentale della piattaforma è «accountability»: alla scuola viene richiesto di dare conto dei risultati raggiunti nella sua operatività
- La condizione di «trasparenza» è assicurata dalla «pubblicità on line» dello strumento, ma condizionata dalla «significanza» delle informazioni pre-viste nel modello (esaustività degli schemi predefiniti rispetto a flessibilità e possibilità di specifici contributi)
- La condizione della «compliance» (conformità) è declinata in termini «normativi e di legittimità» ma lo strumento non implica automaticamente la «conformità» alla domanda sociale che deve essere coinvolta nella stessa progettazione e nell'espressione del giudizio: rischio di attenuare la dimensione sociale della rendicontazione.

Il «menu» della piattaforma di rendicontazione e gli spazi di comunicazione autonoma della scuola



INDICE	DATI e DOCUMENTI a SISTEMA								
RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI LEGATI AD AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	<table><tr><th colspan="3">RENDICONTAZIONE</th></tr><tr><td>OBIETTIVI</td><td>TRAGUARDI</td><td>RISULTATI</td></tr></table>			RENDICONTAZIONE			OBIETTIVI	TRAGUARDI	RISULTATI
RENDICONTAZIONE									
OBIETTIVI	TRAGUARDI	RISULTATI							
RENDICONTAZIONE LEGATA ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI, ALTRO ...)	(parte integrativa facoltativa)								
EVIDENZE, RISCONTRI E DOCUMENTAZIONE SUI RISULTATI E SUI PROCESSI	(parte integrativa facoltativa)								
ANALISI (EVENTUALI ELEMENTI OSTATIVI)									
PROSPETTIVE DI SVILUPPO									



- Valorizzare nella «[piattaforma per la rendicontazione](#)» tutti gli spazi di flessibilità per garantire la «specificità» della singola scuola e la sua interlocuzione sociale con i cittadini e gli stakeholders di riferimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 5 Costituzione
- Legge 7 agosto 1990 n. 241
- Art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59
- DPR 8 marzo 1999 n. 275
- D.P.R. 80/2013
- L.107/2015



GRAZIE DELL'ATTENZIONE



DONA UNA CAREZZA A CHI TI È VICINO
PERCHÈ POSSA CONSERVARLA GELOSAMENTE
NEL SUO CUORE PER TUTTA LA VITA